

MANUALE DI BIOSICUREZZA

LABDOG

SEZIONE FISIOLOGIA E COMPORTAMENTO

ANIMALE

RESPONSABILE Prof. Angelo Quaranta

Il presente manuale contiene procedure di biosicurezza da applicare al LABDOG e alla sua area esterna.

PRINCIPALI NORME DI SICUREZZA

Tutte le attività lavorative comunemente svolte espongono l'operatore a rischi specifici che è doveroso conoscere per poter meglio fare prevenzione.

Ogni operatore è tenuto ad attenersi alle misure di sicurezza riportate nel manuale.

Norme generali

- Il laboratorio è un bene di tutti, per cui deve essere rispettato come un locale di propria proprietà.
 - L'accesso ai laboratori didattici e di ricerca è consentito al personale strutturato docente e tecnico, ed ai soli studenti, dottorandi, assegnisti, contrattisti, o figure equivalenti, espressamente autorizzati, dopo apposita formazione e sottoscrizione, per presa visione, delle procedure di sicurezza adottate nei laboratori del Dipartimento.
 - Nessun individuo deve lavorare da solo all'interno dei laboratori.
 - Il laboratorio deve essere tenuto pulito, in ordine e sgombro da qualsiasi oggetto che non sia pertinente al lavoro.
 - È proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutti i laboratori.
 - Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente e ogni qualvolta si venga a contatto con gli animali.
 - Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti prodotti nei laboratori; è vietato gettarli negli scarichi o nel contenitore dei rifiuti indifferenziati.
 - Non ostruire le attrezzature antincendio e di soccorso. Non ostruire né bloccare le uscite d'emergenza.
 - Non ostruire i quadri elettrici.
 - È vietato l'accesso al personale non autorizzato.
 - L'uso del camice all'interno delle stanze di pertinenza del LabDog e nell'area esterna ad esso collegata non è previsto poiché, secondo la recente letteratura, la sua presenza influenza i parametri fisiologici e comportamentali dei cani e gatti (white coat effect [1-3]). Ciò è legato ad una associazione con precedenti eventi spiacevoli (visite veterinarie e relative manipolazioni stressanti per gli animali).
 - L'abbigliamento nel LabDog deve essere appropriato. Le calzature devono essere sempre chiuse (i sandali non possono essere indossati) per il rischio di tagli o fuoriuscita di liquidi.
 - L'abbigliamento per l'accesso all'area esterna deve essere adeguato, prevedendo pantaloni lunghi e scarpe chiuse per evitare punture di insetti o piante. Inoltre, è necessario valutare il rischio di danni da calore, in particolare quando la temperatura esterna e l'umidità sono particolarmente elevate da causare danni anche gravi come il colpo di calore. Per questo motivo, gli studenti devono portare un abbigliamento adeguato in caso di alte temperature (cappellino da sole, vestiti leggeri) e munirsi di acqua.
- Il "colpo di calore" può evolvere rapidamente e i primi segnali di pericolo possono essere poco evidenti e insidiosi: riconoscerli ed effettuare una diagnosi precoce può salvare la vita. I segni premonitori di un iniziale colpo di calore possono includere: irritabilità, confusione, aggressività, instabilità emotiva, irrazionalità e un compagno potrebbe notare perdita di lucidità. Vertigini, affaticamento eccessivo e vomito possono essere ulteriori sintomi. Tremori e pelle d'oca segnalano

una riduzione della circolazione cutanea, predisponendo ad un veloce aumento della temperatura. Spesso il soggetto comincia a iperventilare per ridurre il calore. Mancanza di coordinazione e d'equilibrio sono segni successivi, seguiti dal collasso con perdita di conoscenza e/o coma. In fase di collasso la temperatura corporea può raggiungere o superare i 42,2 °C.

COSA FARE: Chiamare subito l'Addetto al Primo Soccorso e chiamare il 118. Assistere il lavoratore/studente fino all'arrivo dei soccorsi: nel frattempo posizionare il lavoratore all'ombra e al fresco, sdraiato in caso di vertigini, sul fianco in caso di nausea, mantenendo la persona in assoluto riposo; slacciare o togliere gli abiti; raffreddare la cute con spugnature di acqua fresca in particolare su fronte, nuca ed estremità o applicare ghiaccio, ventilando e spruzzando acqua sul lavoratore.

- Per le attività di misurazione dei parametri fisiologici degli animali presenti nelle stalle, che avviene in sede di esercitazione per l'insegnamento di Fisiologia 2, gli studenti dovranno seguire le norme d'abbigliamento previste per l'ingresso e sosta nelle stalle.
- I cani portati a visita specialistica o coinvolti nelle attività di ricerca sono sani, come certificato dal libretto sanitario fornito dai proprietari.
- Prima dell'ingresso nelle stanze del LabDog, il Responsabile del laboratorio, il Prof. Quaranta, in veste di Veterinario Comportamentista, effettuerà una valutazione del cane nell'area esterna recintata. Gli studenti che assistono alle valutazioni comportamentali come attività pratica dell'insegnamento di Disturbi del comportamento del cane e del gatto, si dispongono in sicurezza fuori dal recinto. Qualora l'animale mostri comportamenti aggressivi che possono costituire un rischio per gli operatori e studenti, sarà previsto l'uso della museruola nelle stanze del LabDog. I cani saranno dunque condotti a guinzaglio nelle stanze adibite alla ricerca e al consulto specialistico, dove resteranno con il proprietario. In relazione alle attività da svolgere, potranno essere condotti a guinzaglio o lasciati liberi nelle stanze.
- Solo i cani esenti da problemi comportamentali e tranquilli saranno coinvolti nelle attività pratiche con gli studenti per gli insegnamenti di Fisiologia 1, Fisiologia 2 ed Etologia, che si svolgeranno nell'area esterna del LabDog. Gli studenti potranno accedere nell'area recintata a piccoli gruppi (massimo di 5 persone) dove sosterranno cane e proprietario assieme al personale docente.
- I gatti portati per a visita per un consulto comportamentale vengono tenuti in trasportini per gatti per accedere al LabDog. Una volta entrati nella behavioural consultations room, vengono lasciati liberi di uscire ed esplorare l'ambiente ed eventualmente interagire con il proprietario dei membri dello staff. Le consultazioni possono essere registrate e successivamente utilizzate in classe per valutazione nell'ambito del corso di Disturbi del comportamento del cane e del gatto.
- È obbligatorio osservare il più rigoroso silenzio durante l'esecuzione dei test e valutazioni comportamentali.

Affollamento nei laboratori

1. Evitare l'affollamento di operatori o altre persone nei laboratori.
2. Gli studenti potranno accedere alle stanze del LabDog in numero non superiore a 5 per turno.
3. In caso eccezionale coordinare i movimenti con quelli degli altri esecutori.

Informazione e formazione

1. Il responsabile del laboratorio o il personale docente ha l'obbligo di istruire il personale che afferisce al laboratorio di competenza compresi studenti, tesisti, tirocinanti, borsisti e altro personale non strutturato. L'istruzione effettuata deve essere in relazione all'attività da svolgere.

2. Il Responsabile è tenuto a far consultare il presente manuale ad ogni persona che deve operare nel laboratorio.
3. Tutto il personale strutturato e non strutturato afferente al laboratorio deve far costante riferimento al responsabile.
4. Osservare tutte le norme operative di sicurezza vigenti ed utilizzare tutti i mezzi di protezione collettiva ed individuale.
5. Segnalare immediatamente al responsabile il malfunzionamento dispositivi elettronici presenti nel laboratorio.
6. Il personale non strutturato afferente al laboratorio deve collaborare attivamente con il personale strutturato al fine di mantenere efficiente il sistema di sicurezza predisposto.
7. Chi entra in laboratorio deve prendere visione del presente regolamento prima di accedere ai laboratori.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Per dispositivo di protezione individuale si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

L'utilizzo di DPI è regolato secondo i principi sopracitati.

LAVAGGIO DELLE MANI

Un corretto lavaggio delle mani è fondamentale per minimizzare il rischio di contaminazioni prima e dopo le procedure.

Le mani andrebbero lavate:

- Prima e dopo le procedure di lavoro
- Dopo aver manipolato ed interagito con gli animali
- Prima e dopo il break (es pasti)

Corretta procedura per il lavaggio mani:

- Bagnare le mani e l'avambraccio con acqua calda
- Depositare il sapone nel palmo della mano
- Insaponare e strofinare le mani oltre il polso per 10-30 secondi, pulendo accuratamente tra le dita e le unghie
- Sciacquare bene sino alla scomparsa del sapone
- Asciugare con carta assorbente.

Se non è possibile subito lavare le mani, utilizzare alcool o altri sanitizzanti e lavarle appena possibile.

Uso di un sanitizzante (a base di alcool):

- Riempire il palmo della mano con una piccola quantità di disinfettante e strofinarlo nell'altra mano, compreso lo spazio tra le dita e le unghie, sino a quando il disinfettante non si asciuga
- Ripetere l'operazione con l'altra mano.

In generale, bisogna invitare il personale addetto al laboratorio (compresi studenti, tirocinanti, dottorandi ecc) ad avere le unghie corte e a non portare anelli o bracciali quando si interagisce con gli animali (per minimizzare le contaminazioni e favorire l'igiene delle mani).

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCIDENTE

In caso di incidente attenersi subito alle norme contenute nel piano di emergenza del quale tutto il personale del laboratorio deve aver preso visione. Se l'incidente è di lieve entità e comunque in ogni caso come azione di primo intervento agire secondo queste indicazioni:

1. Togliere gli indumenti e gli eventuali DPI contaminati usando le necessarie precauzioni
2. In caso di necessità fare ricorso alla cassetta di medicazione
3. Attenersi al Piano di emergenza

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

1. Marino, C. L., Cober, R. E., Iazbik, M. C., & Couto, C. G. (2011). White-coat effect on systemic blood pressure in retired racing greyhounds. *Journal of veterinary internal medicine*, 25(4), 861-865.
2. Belew, A. M., Barlett, T., & Brown, S. A. (1999). Evaluation of the white-coat effect in cats. *Journal of veterinary internal medicine*, 13(2), 134-142.
3. Bragg, R. F., Bennett, J. S., Cummings, A., & Quimby, J. M. (2015). Evaluation of the effects of hospital visit stress on physiologic variables in dogs. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 246(2), 212-215.

FIGURE DI RIFERIMENTO E NUMERI UTILI:

RESPONSABILE DI STRUTTURA: Direttore del Dipartimento Prof. Nicola Decaro
080 4679832

nicola.decaro@uniba.it

VIGILI DEL FUOCO: 115

SERVIZIO EMERGENZE (pronto intervento) 112

Responsabili antincendio: Sig. Rosa Leone; Sig. Stefano Sportelli; Dott. Carlo Armenise; Sig. Arturo Gentile, Sig. Vitoantonio Procino, Prof. Giuli Aiudi, Prof. Giuseppe Passantino, Prof. Nicola Zizzo.

Addetti Primo Soccorso: Dott.ssa Giovanna Calzaretti, Sig. Rosa Leone, Dott.ssa Costantina Desario, Dott. Francesco Caprio.

U.O. Laboratori di Sicurezza degli Alimenti, di Patologia Aviare, di Anatomia Patologica/Oncologia e di Anatomia Normale. Responsabile: Sig.ra Rosa Leone 080 467 9934
rosa.leone@uniba.it

U.O. Laboratori di Malattie Infettive, Parassitologia/Micologia. Responsabile: Dott.ssa Costantina Desario. 080 467 9840 costantina.desario@uniba.it

U.O. Laboratori di Farmacologia/Tossicologia Veterinaria, di Zootecnia e di Fisiologia e Comportamento Animale. Responsabile: Dott.ssa Giovanna Calzaretti: 080 467 9831
giovanna.calzaretti@uniba.it

U.O. Laboratori di Medicina Interna e di Chirurgia/Ostetricia
Responsabile: Dott. Francesco Caprio 080 467 9850 francesco.caprio@uniba.it